

Testata: *Messaggero Regione*  
Pag: 37-38  
Diffusione: 17.000  
Data: 07/06/2014  
Periodicità: *quotidiano*



Press com  
THE MEDIA LINK

Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.

## Il Messaggero

# Disoccupazione fuori controllo

►La Camera di Commercio: 26 mila senza lavoro in provincia. Ma crescono le nuove attività  
Spiragli anche dall'Istao: fenomeno start-up, grazie alle idee i giovani creano aziende vincenti

La ripresa è debole, ma gli anconetani si rimboccano le maniche e puntano su innovazione, giovani e donne. È la fotografia della provincia scattata dalla Camera di Commercio, in occasione della dodicesima Giornata dell'economia. Segno più per le nuove imprese, sono 3.006 quelle nate nel 2013, +100 rispetto all'anno scorso, un'azienda ogni dieci è guidata da un under35, una ogni quattro è un'impresa al femminile, restano da record i numeri dei brevetti e delle invenzioni registrate con 1.138 idee depositate, export in aumento del 4%, meglio della media nazionale che invece è in discesa del-

lo 0,1%. Ma il dato della disoccupazione fa spavento: 11,5% nel 2013, oltre due punti percentuali in più rispetto all'anno precedente, sfiorando i 26 mila senza lavoro.

All'Istao invece l'analisi sulle sfide alla crisi. Ripartizione dei profitti e capitale umano al centro delle aziende. Un modello di impresa basato sul pensiero industriale di Adriano Olivetti. L'unico sistema, secondo alcuni, capace di traghettare l'economia fuori dalla crisi. Applicarlo nel ventunesimo secolo è una sfida. Vincerla passa attraverso l'accurata formazione di lavoratori e dirigenti.

Bove e Garofalo a pag. 38 e 40

# Impresa, il successo è dei giovani

► Festival olivettiano all'Istao: in evidenza il fenomeno start-up

## ECONOMIA

**ANCONA** Ripartizione dei profitti e capitale umano al centro delle aziende. Un modello di impresa basato sul pensiero industriale di Adriano Olivetti. L'unico sistema, secondo alcuni, capace di traghettare l'economia fuori dalla crisi. Applicarlo nel ventunesimo secolo è una sfida. Vincerla passa attraverso l'accurata formazione di lavoratori e dirigenti. È il pensiero dei numerosi relatori che ieri hanno aperto il secondo Festival della cultura olivettiana nella sede Istao di Villa Favorita, ad Ancona. Assente in extremis il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini, impegnato a Roma in un Consiglio dei Ministri straordinario. Ad aprire il dibattito è stato il Presidente dell'Istao, Andrea Merloni, prossimo alla scadenza del mandato, ma disponibile al rinnovo della carica: «Credo che nelle Marche il pensiero olivettiano si sia sviluppato molto più che in altri luoghi - ha detto Merloni -. Qui non abbiamo mai avuto dei grandissimi scontri sociali, perché chi lavorava in un'azienda l'ha sempre un po' percepita come propria». Messaggio ai giovani di oggi: «La propria formazione è il mi-

glior investimento possibile». Circa 70 i manager in platea, in rappresentanza di altrettanti imprese: Roberto Battaglia per Intesa Sanpaolo, Francesco Casoli per Elica, Daniele Dolce per Indesit, Vito Gulli per Asdomar e l'ad Eni, Marco Coccagna sono alcuni nomi.

«Abbiamo fatto un regolamento secondo cui il 55% del tempo scolastico va impiegato a favore della formazione nell'azienda - ha spiegato l'assessore al lavoro della Regione, Marco Luchetti - ma facciamo fatica ad applicarlo». Un esempio: «Recentemente ho visitato una piccola azienda marchigiana che lavora per importanti case automobilistiche - ha rivelato Luchetti -. Quando ho detto al dirigente che avevamo rilanciato 80 nuovi dottorati di ricerca, lui non ne sapeva nulla. Il mondo della formazione è sconosciuto a quello dei servizi. Per far funzionare queste cose bisogna essere in due». Quando si parla di start-up, Luchetti elogia la creatività dei giovani marchigiani: «Ogni anno 50 o 60 idee diventano aziende, alcune delle quali superano anche i cento dipendenti. Questa ricchezza va valorizzata e serve uno sforzo di tutti». Sulla stessa linea Suro Longhi, rettore della Politecnica delle Marche: «Le nuove generazioni sono molto intraprendenti, i ragazzi non sono bamboccioni. In aula molti mi chiedono come si fa a far nascere un'impresa».

Longhi si sofferma anche sul dato di disoccupazione giovanile in Italia: «Quel 46% è un numero che va disaggregato - ha spiegato - la disoccupazione tra i laureati è più bassa rispetto ai diplomati. Per chi studia e si rende competitivo è più facile trovare lavoro». Poi l'appello del rettore alle imprese, affinché non cerchino consulenti, ma «assumano i nostri laureati». Laura Olivetti, figlia di Adriano

**IL RETTORE  
DELLA POLITECNICA  
LONGHI: «I RAGAZZI  
NON SONO BAMBOCCIONI»  
ANDREA MERLONI  
VERSO LA PRESIDENZA-BIS**



**Un momento dell'incontro che si è svolto all'Istao**

Olivetti e presidente dell'omonima Fondazione, ha ricordato le iniziative culturali offerte dall'azienda paterna ai dipendenti e al territorio: biblioteche, cineclub e mostre. «Tutto a livelli altissimi - ha spiegato la Olivetti - negli anni '40 e '50 c'era un'idea della cultura piuttosto elitaria. La Olivetti ha superato la dicotomia tra cultura alta e cultura popolare».

I lavori proseguiranno questa mattina con i due seminari conclusivi. Durante il convegno, Andrea Merloni ha fatto un bilancio dei tre anni di presidenza dell'Istao: aumento dell'offerta dei master (da tre a sette) e incremento del 53% degli studenti, con flussi anche dall'estero.

**Gino Bove**

© RIPRODUZIONE RISERVATA